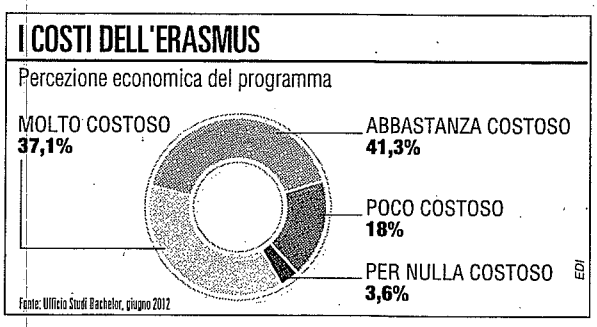
Arrivano i Master italo-cinesi per formare professionisti in sviluppo eco-sostenibile

NASCONO DALLA COLLABORAZIONE TRA LA SCUOLA SUPERIORE UNIVERSITARIA IUSS DI PAVIA E LA TONGJI UNIVERSITY DI SHANGHAI. APERTI NELL'ARCO DI CINQUE ANNI AD OLTRE CINQUANTA STUDENTI DI TUTTO IL MONDO



Sono le esposizioni internazionali di Shanghai 2010, Yeosu 2012 e Milano 2015 ad ispirare le tematiche al centro dei master

Luca Palmieri

Milano

Italia e Cina a braccetto per formare nuovi professionisti dello sviluppo sostenibile, in grado di abbinare crescita economica e attenzione all'ambiente. E' questo il principale obiettivo della collaborazione tra la Scuola Superiore Universitaria Iuss di Pavia e la Tongji University di Shanghai. I due istituti hanno infatti dato il via ad un progetto che prevede la realizzazione, nell'arco di cinque anni, di tre master internazionali sulla sostenibilità ambientale aperti ad oltre cinquanta studenti di tutto il mondo e con tematiche ispirate alle esposizioni internazionali di Shanghai 2010, Yeosu 2012 e Milano 2015.

Il primo dei tre appuntamenti in programma, dal titolo "Valutazione ambientale e gestione integrata delle aree urbane" ha avuto come argomento i temi dibattuti nell'esposizione cinese dell'anno scorso e si è chiuso due settimane fa a Shanghai con la consegna dei diplomi ai quindici studenti provenienti da quattro paesi (Italia, Cina, Etiopia e Turchia) di tre Continenti (Europa, Asia ed Africa) che hanno così chiuso un percorso di studi iniziato nel settembre del 2010 in Cina e proseguito poi in Italia. La cerimonia di consegna dei diplomi è stata anche l'occasione per il lancio del secondo master, dedicato alla "Gestione integrata delle coste marittime" e destinato a prendere il via il prossimo settembre con venti studenti selezionati provenienti da tutte le parti del mondo. Il programma di studio avrà la durata di diciotto mesi e sarà patrocinato dal Bureau International des Expositions (Bie) con la collaborazione dell'università sudcoreana di Chonnam. Il master sarà ispirato ai temi dell'esposizione di Yeosu in Corea del Sud, in programma quest'anno e dedicata agli oceani e agli ambienti costieri.

Il programma del secondo corso prevede un piano di studi diviso in tre semestri: il primo in programma in Italia, il secondo in Cina ed il terzo in Corea del Sud. L'obiettivo è quello di formare professionisti di alto livello capaci di valutare nel modo più appropriato lo stato di salute delle coste, dedicando la giusta attenzione alla morfologia e al profilo geologico dei territori ma anche all'impatto dell'inquinamento sulla biosfera. I partecipanti al corso saranno selezionati tra studenti in possesso almeno di una laurea triennale nei corsi interessati dalla materia come scienze naturali, ingegneria civile, biologia ed architettura. Il bando internazionale di selezione si è chiuso il 22 giugno. Il corso avrà la collaborazione, oltre che della cinese Tongji University e della sudcoreana Chonnam, anche di numerosi istituti italiani. Prenderanno infatti parte al progetto le università di Genova, Pavia, Ferrara, Firenze e Parma, il Politecnico di Milano mentre la Regione Calabria fornirà supporto per il corso in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Erasmus piace anche alle aziende

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.